

Fatti prendere dalla fantasmania!

un Fantasma per Amico



dal 30 ottobre al cinema

GEFÖRDERT DURCH FFF Bayern m3m FFA... Kuratorium des Deutschen Filmbundes Deutscher Filmbundes MEDIA... ZDF... ARRI... TELECLUB... DOOLEY... sky CINEMA HD NOTORIOUS

© 2013 Clausen+Witte+Pütz Filmproduktion GmbH / Zodiac Pictures Ltd / Universum Film GmbH / B.A. Produktion GmbH / ZDF



presenta

un Fantasma per Amico

di

Alain Gsponer

con

Uwe Ochsenknecht, Herbert Knaup, Aykut Kayacik, Bettina Stucky, Stefan Merki, Aljoscha Stadelmann e i piccoli Jonas Holdenrieder, Emily Kusche, NicoHartung e Carlos Richter

DAL 30 OTTOBRE AL CINEMA

**Distribuzione
NOTORIOUS PICTURES**

Durata: 95 minuti

Ufficio stampa film:

VIC Communication

Ufficio stampa . Comunicazione . Social Media

tel. (+39) 06 97613300 - web: www.vic-communication.com

Lucrezia (+39) 348 2565827;

Livia (+39) 349 2233828;

Stefano (+39) 377 6869907;

info@vic-communication.com

Prodotto da:

Claussen+Wöbke+Putz Filmproduktion GmbH, Uli Putz e Jakob Claussen coprodotto con Zodiac Pictures Ltd, Lukas Hobi e Reto Schaerli coprodotto con Universum Film GmbH, Bernhard zu Castell e B.A. Produktion GmbH, Franz Kraus und Antonio Exacoustos, coprodotto con ZDF (Redazione: Dagmar Ungureit, Gabriele Heuser), Radio e Televisione Svizzera SRF (Redazione: Urs Fitze) e Teleclub AG.

Questo progetto è stato finanziato con il FFF FilmFernsehFonds Bayern, MDM Mitteldeutsche Medienförderung, la FFA Filmförderungsanstalt, Ministero del governo federale cultura e media, comitato del cinema tedesco dei film per ragazzi, DFFF (Deutschen Filmförderungsfonds) Fondo cinematografico tedesco, il programma MEDIA dell'unione europea, l'EDI (Bundesamt für Kultur) ufficio federale della cultura, Fondazione cinematografica di Zurigo.

CAST TECNICO

Regia: Alain Gsponer

Sceneggiatura: Martin Ritzenhoff

Produzione: Claussen+Wöbke+Putz Filmproduktion GmbH

Coproduzione:

Zodiac Pictures Ltd, Zürich

Universum Film GmbH, München

B.A. Produktion GmbH, München

Zweites Deutsches Fernsehen ZDF

Schweizer Radio und Fernsehen SRF

Teleclub AG, Zürich

Direttore della fotografia: Matthias Fleischer

Montaggio: Michael Schaerer

Costumi: Anke Winckler

Scenografia: Evi Stiebler

Musica: Niki Reiser

VFX Supervision: Nils Engler

CAST ARTISTICO

Jonas Holdenrieder

Emily Kusche

Nico Hartung

Uwe Ochsenknecht

Herbert Knaup

Bettina Stucky

Aykut Kayacik

Sandra Borgmann

Aljoscha Stadelmann

e con le voci di

FANTASMINO

CONTESSA GENOVEFFA

GENERALE TORSTENSON

IGUFO CIUFO

MAMMA DI KARL

KARL

Valentina Pallavicino

Giovanna Rapattoni

Gianni Giuliano

Dario Penne

Chiara Colizzi

Mattia Fabiano

Universum Film presenta la prima trasposizione cinematografica del più famoso libro per ragazzi firmato da Otfried Preußler, "Il piccolo fantasma": una storia di amicizia, tolleranza, unione e coraggio con protagonista un piccolo e vivace fantasma bianco di cui nessuno crede la reale esistenza. La trasposizione cinematografica, pensata anche per i più piccoli, e il suo essere atemporale, ha fatto sì che quest'avventura divenisse un'imperdibile esperienza cinematografica per tutti gli amanti delle storie di fantasmi, dai bambini agli adulti.

Il libro di Otfried Preußler è stato pubblicato per la prima volta nel 1966. Ha venduto circa 3 milioni di copie, ed ha avuto anche un adattamento radiofonico. Un'affascinante storia di fantasmi che appartiene da 40 anni alla narrativa fantastica per bambini.

Nel cast, insieme con gli esordienti Jonas Holdenrieder (Karl), Emily Kusche (Marie), Nico Hartung (Hannes) e Carlos Richter (Peter), anche Uwe Ochsenknecht ("Die wilden Kerle" – "La tribù del pallone"), nei panni de "il vecchio Svedese", Torsten Torstenson, Herbert Knaup ("Jerry Cotton") in quelli "dell'artigiano riparatore di orologi" Zifferle e Aykut Kayacik ("Almanya – Willkommen in Deutschland" – "Almanya - La mia famiglia va in Germania"), a cui è affidato il ruolo del custode brontolone.

Un divertimento sovranaturale, in uscita per la festa di Halloween!

Il regista Alain Gsponer, vincitore del Premio Adolf Grimmeper "Das wahre Leben", firma con *Un Fantasma Per Amico*, il suo primo film per ragazzi. Martin Ritzenhoff, autore della sceneggiatura del film "Vorstadtkrokodile", firma, invece, lo script dell'adattamento cinematografico dal libro di Otfried Preußler.

La società di produzione cinematografica Claussen+Wöbke+Putz ("Jenseits der Stille" – "Al di là del silenzio"; "Maria, ihm schmeckt's nicht!" – "Indovina chi sposa mia figlia!") ha già prodotto, nel 2008, un film di successo tratto da un altro classico letterario di Preußler: "Krabat" – "Krabat e il mulino dei dodici corvi".

Sinossi:

Un piccolo fantasma che vive di notte nel castello di Eulenstein ha un unico desiderio, vedere com'è il mondo alla luce del giorno.

Una notte s'imbatte in tre ragazzini che hanno organizzato un'escursione al castello e si trova con stupore, per la prima volta, di fronte a degli esseri umani.

Il giorno seguente, quasi per magia, il fantasma si sveglia in pieno giorno, ma scopre a malincuore che gli abitanti della città invece di accoglierlo, come si aspettava, alla sua vista si spaventano e iniziano a dargli la caccia. Gli unici a cui può chiedere aiuto sono i tre ragazzi della notte precedente...

INTERVISTA A ALAIN GSPONER

Com'è arrivato a questo progetto?

La società di produzione cinematografica Claussen+Wöbke+Putz ed io volevamo lavorare insieme da molto tempo. Un giorno mi ha chiamato Uli Putz e mi ha chiesto se avevo voglia di girare un film tratto da un libro per bambini. Non mi ha subito detto il titolo del libro, evidentemente mi ha fatto un test, che ho superato.

Lei è conosciuto per film drammatici come „Das wahre Leben“, ma Un Fantasma Per Amico è il suo primo vero film per famiglie. Quali sono gli ingredienti per fare il perfetto film per famiglie? E a cosa deve fare attenzione lei come regista?

I film per bambini hanno una vita più lunga rispetto ai film normali. Nella realizzazione bisogna fare molta attenzione a rendere il film senza tempo. Fra 10 anni questo film si dovrebbe poter vedere ancora senza problemi. Per questo nel mio film rinunciamo a tutti i dettagli tecnici che potrebbero indicare quando è stato girato il film. La stessa cosa vale per le pettinature dei bambini, abbiamo cercato delle pettinature classiche per bambini che regolarmente ritornano di moda. Era importante trovare una trasposizione che comunicava la felicità di vivere e l'energia del piccolo fantasma in modo da coinvolgere sia il pubblico giovane che quello degli adulti. Quando si gira un film per famiglie, inoltre, è permesso esagerare un po', e questo piace molto sia ai creativi che agli attori. Le stanze del castello sono più grandi. Le figure degli adulti e i loro costumi possono essere disegnate in maniera più esagerata. Si può, e si deve, essere più coraggiosi.

Come avete trovato il castello di Eulenstein e le altre location?

Ci siamo fatti ispirare dai disegni del romanzo. Avevamo bisogno di una cittadina con un centro storico con edifici particolari e che avesse in alto avesse un castello. Abbiamo cercato in tutta la Germania ed era ovvio che lo Harz fornisse le migliori premesse. Però non abbiamo trovato la città con il castello perfetto, come serviva a noi, e quindi abbiamo mescolato le location: la città è Quedlinburg e il castello è quello di "Schloss Wernigerode". Con le integrazioni digitali della città abbiamo creato la nostra cittadina, Eulenberg, che nella realtà non esiste.

Qual è stata per lei la più grande sfida durante la preparazione e le riprese?

Sicuramente la sfida più grande è stata raccontare una storia il cui protagonista non esiste. Il grande lavoro per creare un personaggio, un fantasma, digitale e integrarlo nell'immagine è molto complesso e necessita di grande fantasia e tempo. Neanche durante il montaggio e la postproduzione del suono vedevamo un vero fantasma. La parte più difficile e faticosa è stata sicuramente la sfilata degli svedesi. Le nostre risorse economiche non bastavano per bloccare la piazza del mercato e riempirla di comparse per più giorni; per questo abbiamo organizzato una specie di evento e l'abbiamo ripreso con quattro telecamere differenti.

Com'è stato lavorare con i bambini e soprattutto con il suo fantasma digitale?

Il fatto che i bambini dovevano recitare con il fantasma che non c'era non è stato un problema. Durante le prove c'era il nostro coach che interpretava il fantasma per aiutarli. Solo alla fine, dopo una serie di prove, tutti gli attori hanno potuto recitare senza alcun punto di riferimento.

Ha dei ricordi di Un Fantasma per amico legati alla sua infanzia?

Il libro mi è stato letto all'asilo. Mi ricordo che stavamo tutti seduti in cerchio e ascoltavamo la maestra. Ho sempre amato l'atteggiamento sfacciato del fantasma e riuscivo a ricordare benissimo la scena con Holzinger all'incrocio, l'inseguimento dei bambini e la trasformazione del fantasma.

Quale libro di Otfried Preußler vorrebbe adattare per il cinema?

Mi piacerebbe molto fare un film tratto da „Der kleine Wassermann“ - “Il bimbo d'acqua”.

OTFRIED PREUßLER E “IL PICCOLO FANTASMA”

Milioni di bambini sono cresciuti con i suoi eroi e le sue creature strambe e non li dimenticheranno neanche da adulti: Kasperl, Seppel, RäuberHotzenplotz, Petrosilius Zwackelmann e Wachtmeister Dimpfelmoser (brigadiere di polizia), Wanja e soprattutto i tre grandi “piccoli”: *Il bambino d'acqua*, *La piccola strega* e *Il piccolo fantasma*. Otfried Preußler, appartiene di diritto agli autori per ragazzi/bambini più amati. E' morto a 89 anni, il 18 febbraio 2013, a Prien am Chiemsee. I suoi 32 libri sono stati tradotti in 55 lingue e più di 50 milioni sono le copie che hanno venduto in tutto il mondo.

Otfried Preußler è nato il 20 ottobre 1923 a Reichenberg, nella Boemia del Nord. Entrambi i genitori erano maestri di scuola, suo padre Josef lavorava anche come ricercatore di storia e cultura popolare boema. Da bambino Otfried andava spesso con suo padre per ascoltare le storie affascinanti dei maghi, delle streghe e dei Vodnik (esseri a metà tra uomini e pesci) che raccontava la gente. Già da giovane cercò di scrivere i suoi primi racconti e sognava di diventare professore di cultura e civiltà tedesca all'università Carolina di Praga.

Subito dopo il diploma, nel 1942, Preußler però fu reclutato e nel 1944 fu fatto prigioniero dei sovietici. Cinque anni più tardi ritrovò a Rosenheim la sua famiglia, che era stata scacciata dal loro paese, e anche la sua fidanzata, Anneliese, che sposò nello stesso anno. I Preußler ebbero tre figlie: Renate, Regine e Susanne. Per poter sostenere la sua famiglia Otfried Preußler decise di diventare maestro di scuola.

Agli inizi degli anni '50 in quanto maestro di scuola, doveva occuparsi di 50 bambini e, se si agitavano, iniziava a raccontargli le storie della sua infanzia. Fino al 1970 Otfried Preußler rimase maestro poi, divenne preside. Solo allora si dedicò completamente alla scrittura. All'epoca aveva già pubblicato diversi Bestseller che oggi sono tutti classici che appartengono alla letteratura tedesca per ragazzi. Il suo primo libro per bambini fu pubblicato nel 1956 e fu premiato al Deutschen Jugendbuchpreis (premio tedesco per la letteratura per ragazzi) con un premio speciale per il testo e l'illustrazione. La storia che lui raccontava alle sue figlie per farle addormentare, un anno dopo divenne “La piccola strega”. Nel 1966 arriva “Il piccolo fantasma”, l'avventura di un fantasma nel Castello di Eulenstein basata sui racconti fantastici che la nonna Dora faceva a Preußler da bambino.

“Il piccolo fantasma” il libro

Il primo agosto 1966 uscì per la prima volta “Il piccolo fantasma” di Otfried Preußler edito dalla casa editrice Thienemann. Presto il racconto del fantasma che voleva vedere il mondo di giorno, accese l'entusiasmo di piccoli e grandi. Un anno dopo la pubblicazione era già nella lista dei nominati al premio tedesco della letteratura per ragazzi. Da allora sono stati venduti circa 3 milioni di libri tradotti in 32 lingue.